

# Topino, così il fiume sarà più sicuro

## Nuovo alveo e paratie mobili: i dettagli dello studio di fattibilità

di **SUSANNA MINELLI**

FOLIGNO – Rischio idraulico: Comune, Regione e Bonificazione umbra si mobilitano per la messa in sicurezza degli argini del fiume Topino. In cantiere c'è uno studio di fattibilità che interesserà il tratto urbano a ridosso delle mura medievali. Uno studio presentato ieri in Comune, in una sala "Pio La Torre" gremita di gente. Circa una quarantina, infatti, i cittadini che hanno partecipato alla presentazione dello studio. Molti di loro si erano già

**Silvano Rometti**  
«Sbloccati i fondi Fas per la realizzazione delle opere. Ora tempi brevi per l'elaborazione dei progetti»

“battuti” in passato - tra questi anche diversi comitati - contro i progetti sugli invasi per il rischio esondazione.

Ad illustrare lo studio il presidente della Bonificazione, Ugo Giannantoni. «Finalmente siamo arrivati a presentare lo studio di fattibilità di uno stralcio di lavori molto importanti per la città di Foligno - ha dichiarato Ugo Giannantoni - . Una fase che interesserà l'alveo fluviale circostante al centro cittadino. Questa parte dei lavori sarà la più delicata in assoluto, proprio perchè andrà ad inte-

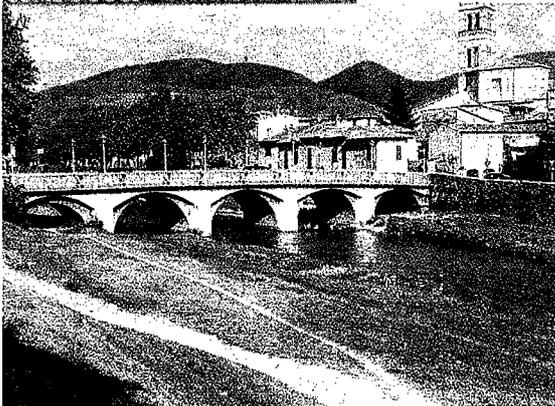
ressare le zone circostanti al centro abitato e ai patrimoni artistici e architettonici folignati». Un progetto che tiene conto soprattutto del rischio che corre il fiume Topino di straripare. Un rischio da molti poco conosciuto. Ma soprattutto sottovalutato secondo i tecnici del settore. Infatti come ricorda Giannantoni: «Foligno risulta tra le zone più a rischio della Valle umbra sud. Infatti, secondo gli studi effettuati nel corso degli anni, fa parte della categoria R4. Categoria che segnala il livello massimo di pericolo». Pericoli che fortunatamente negli ultimi tempi non si sono manifestati concretamente, ma che in passato hanno dato prova di sussistere. «Grandi esondazioni si manifestarono nel corso degli anni Cinquanta e Sessanta - ha ricordato Giannantoni - . Un rischio che non possiamo permetterci di correre a giorno d'oggi con le tecnologie e le strumentazioni che abbiamo a disposizione».

Il piano - che verrà interamente finanziato dalla Regione Umbria -, ha l'obiettivo di rimodellare l'alveo e i suoi argini attraverso paratie mobili, in modo quindi di ridurre a zero i rischi di esondazione. Un'opera che come ha riferito lo stesso Giannantoni, costerà “diversi milioni di euro” e che è stato possibile mettere in cantiere grazie allo sblocco dei fondi Fas (Fondi per le aree sottoutilizzate) provenienti dalla Comunità europea, e che la Regione ha in parte destinato appunto ai lavori per la messa in sicurezza dell'alveo del

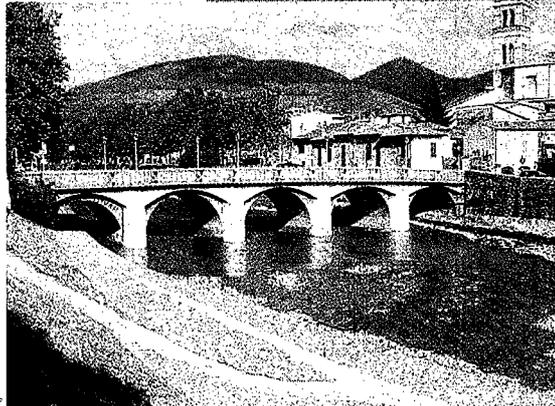


## IL FIUME TOPINO TRA PRESENTE E FUTURO

COME È OGGI



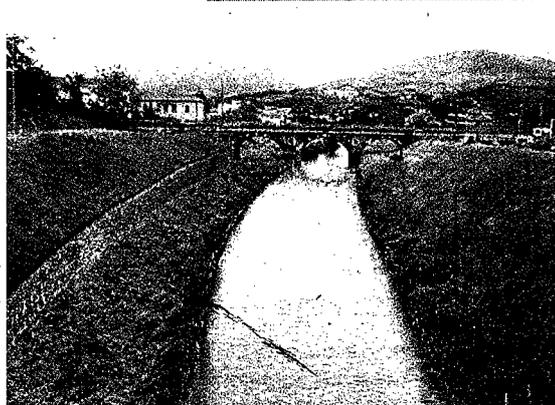
COME DIVENTERÀ



COME È OGGI



COME DIVENTERÀ



fiume Topino, così come ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. Gli interventi - è stato detto - interessano anche i Comuni limitrofi di Bevagna e Cannara. Rometti, dopo aver sottolineato lo sblocco dei fondi, ha ribadito la necessità di avviare una fase partecipativa che permetta di sbloccare in tempi rapidi l'iter progettuale degli interventi.

Certezze economiche che si vanno sommando a quelle più specificatamente tecniche e soprattutto tempistiche. Infatti come ha riferito l'assessore all'urbanistica del Comune di Foligno Joseph Flagiello: «La messa in sicurezza del fiume Topino è una delle priorità dell'Amministrazione Mismetti. Un'opera complessa ma necessaria anche per l'incolumità dei cittadini. Mi au-

guro delle tempistiche celeri». Un entusiasmo e una volontà di velocizzare le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera ribadite anche durante l'assemblea di ieri pomeriggio. Progettazione che secondo i programmi verrà subito seguita da una gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'esecuzione dei lavori, che inizieranno non appena verrà ufficializzata la ditta appaltatrice.